



**COMUNE DI ANACAPRI**



## **Premessa**

*Il Protocollo di Intesa tra il Comune di Anacapri e l'Istituto Comprensivo "Vincenzo Gemito", portatore di una valenza autonoma aggregante e di promozione civile nel paese oltre che soggetto responsabile di progettualità didattica e formativa, è un efficace strumento di programmazione e coordinamento del sistema d'istruzione, esito di una concertazione fra diverse istituzioni, nel reciproco rispetto di ruoli e competenze, con la finalità di sostenere la qualità delle autonomie, potenziare l'offerta formativa e di assicurarne la continuità socio - culturale con il territorio.*

*Il documento evidenzia il ruolo del Comune con un sistema d'interventi integrativi volti ad assicurare l'universalità dell'accesso e la diffusione egualitaria di pari opportunità d'istruzione per tutti i bambini ed i ragazzi, su tutto il territorio.*

*Tra gli obiettivi culturali che Scuola e Amministrazione Comunale hanno individuato come prioritari per la qualificazione dell'offerta formativa, ci sono l'educazione alla cittadinanza, alla legalità e all'inclusività, nucleo centrale dell'intero Protocollo di Intesa. Scopo principale, quindi, del presente accordo è la pianificazione di un complesso sistema di azioni sostenute da importanti risorse umane e finanziarie, volte ad intercettare bisogni formativi di alunni portatori di fragilità e disagio.*

*Le novità più rilevanti riguardano la valorizzazione dei beni culturali del territorio, con un rinnovato approccio all'esperienza teatrale, l'utilizzo del Cinema locale e della mediateca, come laboratori di linguaggi multimediali, luoghi d'incontro e di apprendimento, e infine l'incremento di opportunità per l'educazione musicale.*

*Il Protocollo di Intesa non può per sua natura dare conto integralmente della complessa realtà della scuola, ma imprime sicuramente ad essa la fisionomia di una comunità educante, che accompagna ciascuno lungo il cammino della crescita e si fa carico di tutti, dove istruzione e socialità hanno la stessa grammatica, dove non si distribuiscono nozioni ma si costruiscono insieme percorsi di apprendimento, attraversando la propria Città e le città del mondo.*

*Se è vero che oggi questo nostro territorio ricco di storia e umanità generosa esprime questa comunità scolastica, sarà questa che in un futuro, non troppo lontano, disegnerà una Città fiera della propria identità, aperta, forte e plurale.*

**Il Sindaco**

**Francesco Cerrotta**

**Il Dirigente Scolastico**

**Rossella Ingenito**



**COMUNE DI  
ANACAPRI**



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**Annualità 2017/2018 – 2018/2019**

**Approvato con deliberazione CONSIGLIO COMUNALE**

**n. xxxxxxxx**

tra il **Comune di Anacapri**, di seguito denominato “Comune”, rappresentato dal Sindaco

**E**

il Dirigente Scolastico dell' **Istituto Comprensivo di Anacapri “V. Gemito”**, rappresentato dalla prof.ssa Rossella Ingenito

### **Visti:**

- l'art.21 della L. n.59/1997 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e il successivo D.P.R. n. 275/1999 recante il regolamento attuativo del suddetto art. 21, che prevede forme di raccordo tra le istituzioni scolastiche e gli Enti Locali ai fini di una programmazione coordinata dell'offerta formativa sul territorio
- l'art. 139 del D.lgs. 112/1998 relativo al trasferimento di compiti e funzioni alle Province e ai Comuni in materia di istruzione scolastica
- la Legge 25.03.2003, n. 53 “Delega in materia di norme generali sull'istruzione e di livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale” e il relativo decreto legislativo 19/02/2004, n. 59
- la Legge N. 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- i decreti attuativi della legge 107/2015
- la Legge 517/1977 che prevede la possibilità che gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile
- il D.I n, 44/2001, “Regolamento di Contabilità”, è facoltà della scuola autorizzare l'uso temporaneo e precario dei locali scolastici e delle attrezzature

**Considerato** che il Protocollo di Intesa intende promuovere un buon livello di collaborazione tra l'Istituzione Scolastica ed il Comune, costituendo altresì un importante strumento di programmazione e coordinamento a livello locale del sistema dell'istruzione concertato tra le parti, pur nel rispetto degli specifici ambiti di competenza e autonomia

**Tenuto Conto** della necessità di sottoscrivere il presente accordo, sulla base dei nuovi bisogni formativi emersi nel tempo a livello territoriale

## ***si conviene e si stipula quanto segue***

### **ART. 1 – FINALITA'**

Il presente protocollo vuole promuovere e sostenere un progetto educativo globale di territorio finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola nuova, aperta al territorio e alla comunità locale.

Il Comune e l'Istituzione Scolastica, secondo il principio di sussidiarietà, si propongono di:

- ✓ predisporre le condizioni più consone alla programmazione e alla realizzazione di un'offerta formativa rispondente e funzionale alle esigenze formative e di sviluppo della comunità locale;
- ✓ adottare linee di intervento comuni in un'ottica di alleanza tra l'autonomia locale e le autonomie scolastiche, quale strategia più efficace per la crescita e sviluppo di una concreta "comunità educante" nel rispetto di ruoli, competenze, attribuzioni e responsabilità proprie di ciascuna delle parti;
- ✓ rafforzare e curare la comunicazione tra le parti, la pratica del confronto e del dialogo per conciliare e far incontrare posizioni ed esigenze diverse, nonché per affrontare e risolvere situazioni generate da bisogni formativi in continua evoluzione recanti anche nuove criticità;
- ✓ sviluppare e potenziare l'autonomia delle istituzioni scolastiche e l'innovazione didattica;
- ✓ valorizzare e mettere in comune esperienze, competenze, risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili sul territorio per un loro impiego ottimale e qualificato;
- ✓ individuare gli obiettivi prioritari condivisi, superando la frammentazione degli interventi e il rischio di dispersione delle risorse;
- ✓ rafforzare le collaborazioni con enti e associazioni del territorio;

**La scuola**, quale servizio pubblico, è il luogo dell'istruzione e dell'educazione di tutti i cittadini, ove si promuovono saperi e competenze, ma anche valori: solidarietà, coesione sociale e senso civico.

La scuola è attenta ai bisogni dei singoli alunni e al loro ruolo nella comunità scolastica e riconosce la centralità dell'alunno come soggetto attivo e responsabile, attore protagonista del proprio percorso formativo: una scuola attenta e pronta, quindi, a cogliere gli stimoli e le sollecitazioni di una complessità culturale e sociale in rapida evoluzione e impegnata costantemente a creare una proficua circolazione di idee, di risorse e di professionalità, cogliendo e interpretando le esigenze dell'ambiente socio-culturale ed economico.

La scuola dell'autonomia si caratterizza come centro aggregante e di promozione culturale nel contesto territoriale, fulcro di un sistema formativo complesso e, come tale, una fondamentale risorsa per il territorio. In particolare spetta alle istituzioni scolastiche formulare la proposta formativa per la popolazione scolastica di pertinenza, anche sulla base di ogni informazione utile, fornita dagli uffici comunali, per la lettura dei bisogni del territorio, quali la mappa delle risorse formative territoriali socio-culturali, sportive e ricreative.

**L'Ente Locale** è titolare dei compiti di programmazione e pianificazione generale dell'offerta formativa sul territorio ed esercita le funzioni che la legge gli assegna in materia di edilizia scolastica e diritto allo studio. Si impegna, altresì, a fornire in tempo reale tutti i dati utili in termini di dinamiche demografiche, economiche, culturali e sociali, al fine di consentire un'adequata definizione del quadro dei bisogni e delle aspettative alle quali le istituzioni scolastiche dovranno far fronte in termini formativi. Tale quadro costituirà elemento fondamentale di riferimento per l'adeguamento dei piani dell'offerta formativa.

Il presente Protocollo tra Istituzione Scolastica ed Ente Locale si svolge e si sviluppa in relazione al **"Territorio"**, il contesto-risorsa quale luogo di educazione alla convivenza, alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, laboratorio permanente ove si incrociano bisogno, sollecitazioni, stimoli, risorse, idee.

### **ART. 2 – CONTENUTI**

Al fine di realizzare la programmazione e la qualificazione di un'offerta formativa rispondente alle esigenze del territorio le parti si impegnano ad assumere decisioni scaturite dal confronto reciproco nonché dalla messa in comune di esperienze, competenze e risorse, in ordine ai seguenti contenuti:

- ✓ forme di potenziamento, integrazione e coordinamento;
- ✓ supporti per la formazione del personale e centri di risorse per la didattica, sulla base della progettualità culturale e scientifica espressa dalle scuole;
- ✓ servizi per il diritto allo studio.

I relativi interventi dovranno risultare:

- ✓ funzionali alla salvaguardia delle esigenze riconosciute come prioritarie;
- ✓ concordati e formalizzati in tempi utili all'organizzazione dell'Istituzione Scolastica;
- ✓ riprogrammati alla luce degli sviluppi del contesto, normativo e territoriale, a conclusione dei percorsi attuativi previsti.

Per quanto riguarda il dimensionamento delle Istituzioni scolastiche, nel rispetto delle norme nazionali e regionali in merito, la programmazione della rete scolastica avverrà, secondo il metodo del confronto tra le parti, tenendo conto in particolare delle specifiche caratteristiche demografiche e urbanistiche del territorio comunale e del loro evolversi.

### **ART. 3 - AMBITO TERRITORIALE**

L'ambito territoriale di riferimento è quello relativo al Comune di Anacapri.

### **ART. 4 – SOGGETTI COINVOLTI**

I soggetti coinvolti sono il Sindaco del Comune di Anacapri ed il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "V. Gemitto" di Anacapri che vi aderisce tramite deliberazione del Consiglio di Istituto.

### **ART. 5 – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATTO**

Per l'attuazione e la verifica del presente protocollo d'intesa è istituito un **Comitato di Coordinamento** composto:

- dal dirigente scolastico
- dal Sindaco o suo delegato
- dal vicepresidente,
- dalla F.S. addetta all'autovalutazione di Istituto
- dalla F.S. addetta alla gestione del POF dell'istituto
- dal docente responsabile Plesso Benedetto Croce
- dal Presidente del Consiglio di Istituto.

Il Comitato di Coordinamento è convocato e presieduto dal Sindaco o suo delegato e si riunisce almeno tre volte all'anno con le seguenti funzioni:

- ✓ monitoraggio dello sviluppo dei progetti/interventi relativi agli obiettivi culturali del presente protocollo
- ✓ analisi annuale e messa a fuoco dei bisogni formativi

Gli incontri previsti possono essere aperti ai rappresentanti delle associazioni di promozione sociale e sportiva, volontariato, realtà produttive del territorio e all'Istituto di Istruzione Secondaria "Axel Munthe" di Anacapri per la rilevazione dei bisogni del territorio e per la ricerca di collaborazioni finalizzate alla costruzione e allo sviluppo di specifici progetti rispondenti ai nuovi bisogni formativi.

Il Comitato di Coordinamento, nello svolgimento dei propri compiti e funzioni, è stabilmente coadiuvato dal **Gruppo di lavoro** per la lettura dei bisogni del territorio, la cui composizione è definita dal Comitato di Coordinamento stesso.

Il Gruppo per la lettura dei bisogni del territorio potrà essere integrato con ulteriori interlocutori del territorio ogni qualvolta la tematica trattata ne richieda la presenza.

#### **ART. 6 - COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE PER PROGETTAZIONE, GESTIONE INTERVENTI E ATTIVITÀ DIVERSE**

L'autonomia scolastica attiva interventi didattici ed educativi sempre più rispondenti ai bisogni degli alunni, alle aspettative delle famiglie e al miglioramento del servizio, sulla base di un'attenta lettura dei bisogni del territorio.

Il Comune si impegna, qualora gli Istituti vogliano gestire direttamente e autonomamente attività e servizi, a mettere a disposizione gli strumenti necessari e la propria esperienza per supportare tecnicamente le scelte operate in merito.

#### **ART. 7 – OBIETTIVI CULTURALI COMUNI**

L'Istituzione Scolastica ed il Comune sono consapevoli del rilevante ruolo svolto dalla scuola nella promozione e trasmissione di valori e principi fondamentali per la crescita e lo sviluppo dell'individuo e del cittadino.

A tal fine, le parti condividono i seguenti obiettivi culturali comuni, nel rispetto della reciproca autonomia e delle rispettive competenze istituzionali, secondo un criterio di priorità e flessibilità. Tali obiettivi sono tradotti in reciproche assunzioni di impegno e compartecipazione, attraverso l'elaborazione di specifici interventi e progetti, che le scuole inseriranno nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per la definizione del curriculum locale.

La scuola individua, per i singoli progetti/interventi, tempi e modalità di partecipazione e collaborazione da parte delle classi.



**Educazione alla cittadinanza e alla legalità**

LA SCUOLA	IL COMUNE
-----------	-----------

<p>Promuove e realizza interventi e percorsi didattici, tesi a perseguire i valori della convivenza civile, della democrazia, della solidarietà, dell'uguaglianza e della pari dignità sociale, sviluppandoli nelle attività di educazione civica o in percorsi multidisciplinari.</p> <p>Accoglie nel proprio programma proposte condivise con il Comune, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) iniziative sui temi della legalità e partecipazione attiva</li> <li>b) iniziative per sensibilizzare gli studenti sulle giornate della memoria: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ giornata mondiale contro la violenza sulle donne</li> <li>▪ giornata contro le leggi razziali: shoah</li> <li>▪ la legalità</li> </ul> </li> <li>c) programmi di educazione stradale</li> </ul>	<p>Sostiene e valorizza le iniziative promosse dalla scuola, anche attraverso eventuali finanziamenti e la messa a disposizione del supporto degli uffici competenti in relazione ai contenuti progettuali.</p> <p>Promuove direttamente, in raccordo con la scuola, iniziative quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) iniziative sui temi della legalità e della giustizia, attraverso la conoscenza delle regole di vita democratica, valorizzazione delle forme di democrazia diretta, educazione alla pace e lotta contro le mafie</li> <li>b) momenti in cui l'associazionismo e il volontariato interagiscono con gli studenti per coinvolgerli in iniziative di solidarietà</li> <li>c) percorsi di educazione stradale, attraverso l'ausilio della Polizia Municipale, sulle tematiche inerenti alla sicurezza stradale progettate dalla scuola</li> <li>d) percorsi di educazione alla sicurezza negli ambienti scolastici</li> <li>e) in accordo con la scuola, momenti di formazione rivolti alle famiglie sulla lotta alle forme di dipendenze e sulla violenza di genere</li> <li>f) percorsi di sviluppo di maturazione di una dimensione di cittadinanza europea</li> <li>g) momenti volti a conoscere altre culture, per superare stereotipi e costruire un dialogo interculturale</li> </ul>
--	---



#### Inclusività della scuola

LA SCUOLA	IL COMUNE
-----------	-----------

<p>Progetta e attua percorsi ed interventi, individualizzati o di gruppo, mirati a ridurre le difficoltà di apprendimento.</p> <p>Collabora con i competenti servizi del Comune e con quelli dell'ASL, anche secondo quanto previsto da specifici protocolli d'intesa tra le parti.</p> <p>Progetta ed attua percorsi ed interventi, individualizzati o di gruppo, mirati a fronteggiare e rispondere a situazioni di disagio e di emergenza per garantire un migliore livello di inserimento e integrazione sociale di minori in situazione di forte disagio socio- culturale.</p> <p>Collabora con i competenti servizi sociali del Comune e dell'ASL ed attua le azioni previste dal Protocollo d'Intesa per la creazione di una rete tra servizi educativi, scuola e servizio sociale sulla tutela dei minori in situazione di disagio, rischio e grave pregiudizio, per quanto di propria competenza.</p>	<p>Sostiene le azioni della scuola attraverso la messa in campo di risorse umane e finanziarie per incontrare i bisogni formativi degli alunni, attuando l'inclusione scolastica nel quadro fondamentale del diritto allo studio.</p> <p>Promuove interventi in collaborazione con i soggetti istituzionali, con i servizi dell'ASL e con il volontariato e l'associazionismo di promozione sociale, sia in ambito scolastico sia extrascolastico, anche nel quadro dei protocolli d'intesa e degli accordi di programma in materia, nonché dei Piani per la salute ed il benessere.</p> <p>In particolare, l'impegno del Comune è volto a sostenere i processi di inclusione di alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ con disabilità certificata in base alla L. 104/90</li> <li>✓ con disturbi specifici di apprendimento segnalati in base alla L. 170/2010</li> <li>✓ in condizione di disagio psicologico, affettivo, sociale, relazionale e comportamentale</li> </ul> <p>Il Comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ supporta gli interventi della scuola volti a favorire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, la tutela delle condizioni di fragilità, la riduzione delle condizioni di rischio</li> <li>✓ si fa promotore di un dibattito sull'educazione all'interno della cornice di comunità educante ed inclusiva, anche attraverso convegni, iniziative, eventi realizzati a livello di area vasta</li> </ul>
--	--



LA SCUOLA	IL COMUNE
<p>Elabora e realizza specifici percorsi di educazione alla lettura e ai diversi strumenti di informazione/documentazione.</p> <p>Si impegna a far conoscere agli alunni le istituzioni culturali locali e a promuoverne la loro fruizione.</p> <p>Promuove ambienti d'apprendimento, in relazione agli spazi e alle strumentazioni disponibili, nella scuola e fuori della scuola, incentrati sull'uso del maggior numero di linguaggi e di forme di espressione artistica</p>	<p>Concorda con le istituzioni scolastiche interventi di promozione della lettura e di ricerca storica e studio dei beni culturali del territorio.</p> <p>Mette a disposizione delle scuole esperti e strumenti di lavoro ed organizza, su richiesta, percorsi di conoscenza e fruizione dell'istituzioni culturali: biblioteca, siti archeologici, mediateca.</p> <p>Favorisce l'uso del cinema locale come luogo d'incontro e di ambiente d'apprendimento, come laboratorio.</p> <p>Promuove la realizzazione del Progetto di Istituto "Progettiamoci Cittadini" mediante il rilascio delle opportune autorizzazioni.</p>



#### Trasporto

LA SCUOLA	IL COMUNE
<p>Formula richieste per poter usufruire del trasporto di strumenti e materiali per la realizzazione delle manifestazioni scolastiche.</p> <p>Formula richieste per poter usufruire del trasporto gratuito dei mezzi di linea per lo spostamento degli alunni verso zone di interesse culturale</p>	<p>Il Comune, compatibilmente con le risorse disponibili, mette a disposizione i mezzi di trasporto richiesti dalla scuola.</p>



#### Educazione alla sostenibilità ambientale

LA SCUOLA	IL COMUNE
<p>La scuola progetta percorsi di educazione ambientale, anche attraverso lo studio delle risorse locali.</p>	<p>Il Comune promuovere stili di comportamento volti ad un corretto uso delle fonti energetiche, nonché ad una corretta gestione dei rifiuti, mettendo a disposizione della scuola esperti presenti all'interno del Comune.</p>



#### Educazione a sani stili di vita

LA SCUOLA	IL COMUNE
-----------	-----------



<p>La scuola progetta percorsi di educazione alimentare, di educazione motoria ed avviamento allo sport.</p> <p>Progetta percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità.</p>	<p>Il Comune promuove e sostiene interventi volti a potenziare le sane abitudini per il mantenimento di un buon stato di salute mediante giornate dedicate alla prevenzione.</p> <p>Provvede a cercare collaborazione con l'ASL per gli interventi a scuola di educazione alla sessualità e all'affettività.</p>
--	--

La compartecipazione finanziaria per la realizzazione dei progetti da parte del Comune avverrà attraverso la diretta gestione finanziaria. Il Comune e l'Istituzione Scolastica, consapevoli della necessità di mantenere elevata l'offerta formativa, si impegnano verso le seguenti azioni:

- ✓ messa in campo di azioni congiunte, nella ricerca della massima ottimizzazione delle risorse, umane, strumentali e finanziarie
- ✓ ricerca di ulteriori fonti di finanziamento oltre quelle proprie
- ✓ azioni di coinvolgimento della Comunità locale nelle sue diverse espressioni: istituzioni socio-culturali, realtà sociali ed economiche, associazioni di volontariato e di promozione sociale.

Il piano degli interventi/progetti promossi dal Comune, attraverso i propri servizi, comunque preventivamente concordati con l'istituzione Scolastica, viene trasmesso dal Comune entro il 10 settembre di ogni anno, affinché la scuola possa programmare l'inserimento nella propria offerta formativa.

#### **ART. 8 – SOSTEGNO A PROGETTI PROMOSSI DIRETTAMENTE DALLE SCUOLE**

Eventuali progetti, promossi dall'Istituzione Scolastica, potranno accedere al finanziamento comunale previa richiesta formale e documentata da parte del dirigente scolastico compatibilmente con le risorse disponibili e in una logica di compartecipazione dei diversi soggetti tenuti alla copertura finanziaria.

I fondi comunali dovranno, pertanto, ritenersi aggiuntivi rispetto a quelli comunque stanziati dalla scuola con risorse proprie o con il ricorso a contributi statali e regionali finalizzati.

Le richieste di finanziamento devono essere inviate al Comune, da parte dell'Istituzione Scolastica, entro il 30 giugno di ogni anno.

#### **ART. 9 – AGGIORNAMENTO E DOCUMENTAZIONE**

Le parti ritengono che la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico costituiscano una condizione imprescindibile per garantire qualità e innovazione della scuola. Concordano, altresì, sull'opportunità di non disperdere il patrimonio di informazioni ed esperienza acquisito nel tempo, sia attraverso la formazione che nella creazione di una banca dati delle attività/esperienze più significative realizzate a scuola.

Nell'ambito degli interventi di cui all'art. 7 il Comune si impegna a sostenere interventi di formazione, nonché a fornire i supporti tecnici/strumentali per la realizzazione di materiale di documentazione e ricerca.

#### **ART. 10 – PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'ACCESSO SCOLASTICO**

Prima dell'inizio delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo, tenuto conto dei flussi della popolazione in età scolare, della capienza e della dislocazione dei diversi edifici, il Comune, sentito il dirigente scolastico, definisce annualmente i bacini territoriali dell'utenza scolastica, al fine di un rapporto ottimale struttura/numero di alunni, nonché di una più funzionale gestione dei trasporti e degli altri servizi di assistenza scolastica.

Al fine di garantire alla scuola le migliori condizioni possibili di funzionamento sia in rapporto alle strutture scolastiche effettivamente disponibili, sia per rispondere alle possibili evoluzioni nella configurazione dei moduli scolastici, le parti si impegnano a studiare le problematiche emergenti e ad individuare le soluzioni più soddisfacenti.

#### **ART. 11 – CALENDARIO SCOLASTICO**

L'Istituzione Scolastica si impegna a comunicare al Comune il calendario scolastico annuale entro il **30 luglio** di ogni anno, al fine di assicurare i tempi necessari per l'organizzazione dei servizi comunali di assistenza scolastica: ristorazione, trasporto, servizio educativo assistenziale agli alunni con disabilità.

#### **ART. 12 – TRASFERIMENTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

Il Comune si impegna a sostenere gli oneri di propria competenza previsti dalla vigente legislazione in materia di istruzione e nel contempo a sostenere il principio dell'autonomia di spesa delle istituzioni scolastiche.

A tal fine, il Comune individua l'ammontare delle spese per l'acquisto di beni di consumo (di norma registri, cancelleria e stampati per le segreterie delle istituzioni scolastiche e spese per prodotti di pulizia delle scuole dell'infanzia e primarie) e per i trasferimenti alla scuola secondaria di 1° grado per spese varie d'ufficio e di pulizia. Detto importo deve essere comunicato dal Comune entro il **15 di ottobre** di ogni anno, per la predisposizione del Programma Annuale della scuola entro il 15 dicembre, e trasferito con liquidazione entro il **30 novembre** dell'anno successivo.

#### **ART. 13 – MODALITA' DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE TRA LE PARTI**

Il Comune si impegna a:

- a) redigere una pianificazione dei progetti ed interventi di qualificazione, in attuazione degli obiettivi culturali comuni di cui all'art. 7, affinché gli stessi possano essere inseriti nel Piano dell'offerta formativa; trasmissione entro il **10 settembre**
- b) comunicare all'Istituzione Scolastica l'entità delle somme eventualmente trasferite entro il **15 ottobre** per l'anno scolastico in corso e liquidazione dell'importo finanziato entro il **30 novembre dell'anno successivo**
- c) inviare, entro il **30 luglio** di ciascun anno scolastico, il quadro consuntivo dei progetti di qualificazione realizzati nell'anno scolastico concluso e delle relative spese per la redazione del Bilancio Sociale
- d) fornire annualmente l'elenco degli alunni obbligati alla classe prima della scuola primaria entro il **30 gennaio**
- e) verbale stato locali scolastici entro il **10 settembre** di ciascun anno
- f) convocare gli incontri del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 5

Le Istituzioni Scolastica si impegna a:

- a) trasmettere al Comune, di norma entro il **30 ottobre**, copia del piano dell'offerta formativa unitamente all'elenco dei docenti referenti della qualificazione didattica e organizzativa
- b) trasmissione del Regolamento Utilizzo Locali Scolastici e contratti stipulati entro il **30 ottobre** di ciascun anno
- c) rendicontare le spese sostenute con i finanziamenti comunali:
  - ✓ spese di funzionamento di cui all'art. 13 entro il **31 marzo** dell'anno successivo a quello dell'introito dei fondi
  - ✓ spese sostenute, con finanziamenti comunali, per i progetti di qualificazione al termine dell'anno scolastico entro il **30 luglio** di ciascun anno
- d) produrre entro il **30 luglio** di ciascun anno, a fini statistici, un quadro degli esiti relativi alle ammissioni e non ammissioni all'anno scolastico/grado di scuola successivo
- e) a trasmettere il quadro degli alunni con Bisogni Educativi Speciali entro il **30 luglio** di ciascun anno
- f) proposte di intervento per manutenzione edifici scolastici entro il **30 giugno** di ciascun anno
- g) richieste arredi scolastici da trasmettere entro il **30 giugno** di ciascun anno

Le parti si impegnano reciprocamente ad utilizzare, nell'attuazione dei rapporti discendenti dal presente Protocollo, modalità comunicative improntate alla celerità e alla semplificazione, seppur nel rispetto della forma scritta.

#### **ART. 14 - UTILIZZO SEDI/LOCALI SCOLASTICI**

Il Comune, definiti l'area di pertinenza dell'edificio scolastico e la capienza ottimale, in riferimento agli indici parametrici indicati dalla normativa vigente, provvede a consegnare, entro il **10 settembre**, all'Istituto Scolastico, con apposito verbale, lo stato dei locali per lo svolgimento delle attività scolastiche.

La scuola s'impegna a mettere a disposizione del Comune e della comunità locale, in orario extrascolastico, locali ed attrezzature, per le finalità e secondo le modalità previste dall'articolo 96 del D.lgs. n. 297/94 ("Uso delle attrezzature delle scuole per attività diverse da quelle scolastiche") per lo svolgimento di iniziative culturali, formative e sportive, prioritariamente rivolte ai ragazzi e ai giovani.

Il Comune affida all'Istituto Scolastico la gestione della palestra e dei locali scolastici, in orario extrascolastico e durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.

L'uso dei locali concessi per le attività suddette comporterà, da parte dell'Istituzione Scolastica, l'adozione di un apposito regolamento, sottoposto a delibera del Consiglio di Istituto, per disciplinare gli aspetti a carico dei gestori delle attività: responsabilità assicurative, nomina del responsabile per la sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2003, spegnimento luci e chiusura a fine attività dei plessi, pulizie, custodia chiavi.

L'Istituto Scolastico provvede a trasmettere il suddetto Regolamento all'Ente Locale corredati dei contratti di concessione messi in essere entro il **30 di ottobre** di ciascun anno.

Il Comune si riserva la facoltà di utilizzo dei locali scolastici per iniziative proprie da sé patrocinate, ovvero per motivi istituzionali, previo assenso della scuola, ove l'attività debba svolgersi nei periodi di attività didattica.

Il Comune e l'Istituzione Scolastica sono sollevati da qualsiasi responsabilità derivante da danni a persone che potrebbero verificarsi durante il periodo di utilizzo dei locali. Restano, pertanto, a carico dei concessionari risarcimenti e spese derivanti da detti danni.

#### **ART. 15 - MANUTENZIONE EDIFICI E GIARDINI SCOLASTICI**

Al Comune compete la programmazione e l'effettuazione della manutenzione straordinaria e ordinaria degli edifici, dei relativi impianti e del verde scolastico delle scuole statali, dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado anche attraverso modalità organizzative affidate a terzi.

Per quanto riguarda la programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria da parte dei competenti organi e uffici del Comune, l'Istituzione Scolastica si impegna ad inoltrare le proposte di intervento, in ordine di priorità, entro il **30 giugno** di ogni anno.

Le richieste di "Pronto intervento" e quelle urgenti, nonché eventuali richieste/esigenze di manutenzione ordinaria fuori programma, saranno segnalate al competente ufficio comunale di volta in volta.

I lavori vengono effettuati normalmente durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, fatte salve urgenze non procrastinabili; l'ultimazione avviene nei tempi e nei modi che consentano la predisposizione dei locali per l'avvio dell'anno scolastico, salvo eventuali ritardi di cui l'Amministrazione darà tempestivamente informazione alle dirigenze scolastiche interessate.

#### **ART. 16 - ADEGUAMENTO NORMATIVO E SICUREZZA**

Sono a carico del Comune, per gli edifici di propria competenza: l'adeguamento normativo delle strutture scolastiche per quanto riguarda la prevenzione incendi, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la sicurezza degli edifici e impianti e l'adeguamento antisismico.

Di concerto con il responsabile della sicurezza dell'Istituzione Scolastica, il Comune si impegna annualmente a:

- a) controllare completezza e regolarità delle documentazioni relative ad agibilità ed abitabilità degli edifici scolastici
- b) effettuare la ricognizione degli edifici scolastici per l'aggiornamento della mappa dei rischi di propria competenza, con l'assunzione dell'onere finanziario di prestazioni professionali che si rendessero eventualmente necessarie
- c) comunicare alle istituzioni scolastiche il piano di intervento aggiornato ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni.

#### **ART. 17 - ARREDI, ATTREZZATURE E MATERIALI DI CONSUMO**

Il Comune provvede, dopo le richieste trasmesse dagli Istituti entro il **30 giugno** di ogni anno, nei limiti degli

stanziamenti di bilancio, alla fornitura di arredi scolastici con cadenza annuale. Al fine di rispondere alle richieste a fronte di risorse limitate, l'Istituto si impegna ad indicare le priorità.

Il Comune, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, si impegna a garantire prioritariamente gli arredi per le classi di nuova istituzione e quelli indispensabili per il regolare svolgimento dell'attività didattica, nonché le dotazioni previste dal L.81/2008 (sicurezza) segnaletica, cassette di primo soccorso, frigoriferi per la conservazione dei medicinali. Gli arredi, attrezzature e strumenti sono inventariati e sono di proprietà del Comune, che li affida in comodato all'Istituzione scolastica.

#### **ART. 18 - SPESE DI FUNZIONAMENTO E UTENZE**

Sono di competenza del Comune tutte le spese dell'Istituto Scolastico relative ai consumi di energia elettrica, gas, acqua, connessioni, riscaldamento, pulizia dei refettori, interventi straordinari di pulizia degli ambienti a seguito di ristrutturazione degli edifici (compresi derattizzazioni, disinfestazioni,), facchinaggi e trasloco a seguito di lavori di ristrutturazione, servizio di manutenzione e noleggio degli estintori, cartellonistica per la sicurezza.

Le spese postali e l'utenza telefonica, ivi comprese quelle per i telegrammi, sono a carico dell'Istituto Scolastico.

I costi di manutenzione, riparazione e di gestione della strumentazione tecnologica (fotocopiatrici, fax, computer, stampanti, televisori, videoregistratori, lavagne luminose, videocamere, strumenti musicali, ecc.), nonché gli acquisti di materiali per il loro funzionamento (toner, cartucce, programmi, ecc.) sono a carico dell'Istituto Scolastico.

È compito dell'Istituto Scolastico assicurare, richiamando il principio della buona amministrazione, un corretto utilizzo di tali utenze, allo scopo di ridurre i costi di gestione e di evitarne un utilizzo improprio. Il Comune si riserva di monitorare le spese e, in caso di utilizzo non istituzionale, di chiedere all'Istituto eventuali rimborsi.

#### **ART. 19 – RINVII**

Particolari interventi non riconducibili alla presente convenzione o approfondimenti in merito a materie contemplate dalla stessa riguardanti specifiche realtà scolastiche si rinvia ad apposite convenzioni tra le parti.

#### **ART. 20 - DURATA**

Il presente Protocollo di Intesa decorre dalla data di sottoscrizione e vedrà la sua naturale scadenza al **31.08.2019**, con possibilità di rinnovo espresso.

Il Protocollo di Intesa s'intende prorogato non oltre un anno scolastico qualora, entro il termine di scadenza, non sia intervenuta l'approvazione di un nuovo accordo pattizio e si renda necessaria, per garantire il corretto e puntuale funzionamento dell'Istituzione Scolastica, una disciplina dei reciproci rapporti tra le parti.

**Per il Comune di Anacapri: Sindaco Francesco Cerrotta**

**Per l'Istituto Comprensivo "V. Gemito": Dirigente Scolastico Rossella**